

Allegato A – Servizio Civile Universale in Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – anno 2024

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e scrivere alla seguente email a.tosetti@doncalabriaeuropa.org e/o contatto telefonico **3491840579** col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO: *Accogli con noi?*

SETTORE: Assistenza

ED AREA DI INTERVENTO: **Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale. - Donne con minori a carico e donne in difficoltà**

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media. Partenza a settembre 2025.

OBIETTIVI DEL PROGETTO RIFERITI ALL'AGENDA 2030 DELL'O.N.U.

Come obiettivo generale, la proposta progettuale mira a promuovere il benessere psicofisico di minori stranieri non accompagnati, giovani in condizione di disagio sociale e di donne con figli. In una prospettiva di empowerment a lungo termine e di valorizzazione delle differenze come risorse anziché minacce, tale scopo sarà raggiunto tramite percorsi di inclusione, accompagnamento socioeducativo ed assistenziale.

In linea con la strategia del programma il progetto contribuisce concretamente al raggiungimento dei target 4.5, 5.1, 5.4 e 3.8 dell'Agenda 2030, adottando un approccio inclusivo contro ogni tipo di discriminazione, assicurandosi la protezione degli individui più vulnerabili, nonché promuovendo il benessere della persona e responsabilità condivise nei nuclei famigliari.

Goal Agenda 2030	Obiettivo Strategico Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)	Agenda 2030
 <p>5 PARITÀ DI GENERE</p>	<p>Persone</p> <p>I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali</p> <p>I.1 Ridurre l'intensità della povertà</p> <p>II. garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</p> <p>II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale</p>	<p>Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze</p> <p>Target correlato 5.1</p> <p>Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali</p> <p>Target correlato 5.4</p>
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	<p>Persone</p> <p>II. garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</p> <p>II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema di istruzione</p>	<p>Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità</p> <p>Target correlato 4.5</p>
 <p>3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>	<p>Persone</p> <p>III. Promuovere la salute e il benessere</p> <p>III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione</p>	<p>Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti</p> <p>Target correlato 3.8</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 Sotto la guida e la direzione del personale e di volontari esperti, il ruolo degli Operatori Volontari è supportare e affiancare gli educatori dipendenti dell'Istituto durante l'intero ciclo progettuale. In questo modo, l'intervento educativo ed assistenziale previsto risulterà più efficace ed efficiente e renderà la relazione operatore beneficiario più mirata.

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
<p>Attività 1.1- Accompagnamento nell'apprendimento della lingua italiana (in coprogettazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Supportare i ragazzi accolti nell'apprendimento della lingua italiana e nel completamento dei compiti ● Preparazione dei materiali e degli strumenti utili al sostegno didattico e scolastico ● Assistere i volontari che supportano i minori nell'apprendimento della lingua italiana nel monitorare i risultati ed i progressi realizzati ● Collaborare con l'equipe per le attività organizzative e di contatto con l'utenza (prima accoglienza e informazioni di massima alle famiglie; contatto telefonico; supporto operativo)

Attività 1.2- Percorsi di gestione dell'autonomia nelle attività domestiche	<p>al coordinatore del Servizio in situazioni di emergenza o di particolari situazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta informazioni e metodologie utilizzate negli anni passati ● Supporto nel coinvolgimento di enti territoriali che intendano organizzare eventi di formazione e/o seminari
Attività 1.3 – Apprendimento delle competenze minime per la gestione del denaro	<ul style="list-style-type: none"> ● Supportare i ragazzi nell'attività di autonomia domestica ● Preparazione dei materiali e degli strumenti utili ● Preparazione degli spazi e degli strumenti per le lezioni di cucina, di pulizia, gestione della casa e di uso degli utensili domestici ● Assistere i volontari nel relazionarsi con i ragazzi ● Raccogliere le domande e i bisogni da parte dei ragazzi partecipanti
Attività 2.1 – Apprendimento di competenze minime utili alla ricerca e al mantenimento del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Affiancare gli educatori per aiutare i ragazzi nella gestione del denaro ● Raccogliere le domande e i bisogni da parte dei ragazzi partecipanti ● Accompagnamento dei ragazzi nei supermercati ● Assistenza nel programmare la gestione delle spese settimanali e del budget a disposizione
Attività 2.2 – Percorsi di sperimentazione in appartamenti di semi autonomia o in autonomia affiancata	<ul style="list-style-type: none"> ● Aiutare i ragazzi nella ricerca di una occupazione ● Assistere i ragazzi nella preparazione del CV ● Orientare i ragazzi rispetto alle loro passioni e alle richieste del mercato ● Preparazione di materiale da somministrare durante i percorsi di acquisizione di competenze di base e trasversali ● Affiancare i volontari nell'erogazione dei corsi di igiene personale, relazioni, ricerca di lavoro ● Mappatura delle opportunità di tirocinio sul territorio ● Presa di contatto con eventuali aziende e/o luoghi di lavoro ● Assistere i ragazzi nella preparazione al colloquio
Attività 2.3 - Ideazione e sviluppo di percorsi di crescita e responsabilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Supportare gli educatori nella ricerca abitativi dei ragazzi neomaggiorenni accolti ● Affiancamento a livello relazionale e socializzante ● Preparazione del materiale e delle attività volte allo sviluppo dell'autonomia ● Supportare i ragazzi nel rapporto con agenzie, on line, amici comuni ● Supportare i ragazzi nella scelta di diverse soluzioni abitative ● Assistere nello sviluppo di percorsi rivolti all'apprendimento delle competenze necessarie alla convivenza con altre persone
Attività 2.4 – Sviluppo di competenze per acquisire autonomia	<ul style="list-style-type: none"> ● Affiancare gli educatori nello sviluppo progettuale dei ragazzi accolti ● Partecipazione agli incontri d'equipe, riunioni di progettazione, programmazione, monitoraggio, verifica delle attività ● Sviluppo e preparazione del materiale e degli strumenti per percorsi di crescita e responsabilizzazione dei ragazzi ● Monitorare il progresso dei ragazzi coinvolti
Attività 2.4 – Sviluppo di competenze per acquisire autonomia	<ul style="list-style-type: none"> ● Supportare i ragazzi nell'acquisizione delle competenze relative all'autonomia abitativa ● Supportare i ragazzi nel mantenere ordine e pulizia degli

<p>nelle attività quotidiane</p>	<p>ambienti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Affiancare i ragazzi accolti nelle attività quotidiane: esecuzione compiti scolastici, preparazione della merenda o dei pranzi o cene, attività domestiche in genere
<p>Attività 2.5 – Supporto nello svolgimento di compiti di ordinaria economia domestica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Affiancare gli operatori dell'équipe nella individuazione e realizzazione di attività aggiuntive, anche personalizzate, a supporto dello studio (es. attività pomeridiane per l'approfondimento di alcuni contenuti, laboratori di attività pratica, coaching, attività peer to peer) ● Assistere i ragazzi nell'organizzazione della giornata ● Aiutare i ragazzi nello studio e nello sviluppare un metodo di apprendimento efficace
<p>Attività 2.6 – Sviluppo di pensiero critico e maturo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Aiutare i ragazzi alla riflessione ed al pensiero costruttivo così come alla mediazione del conflitto ● Affiancare gli operatori durante le attività di gruppo, collaborando alla individuazione di tematiche di interesse o ambiti di potenziale interesse per i minori ● Supportare gli educatori nella organizzazione di laboratori tematici volti alla analisi e valorizzazione delle potenzialità, capacità e conoscenze dei minori ● Supportare l'équipe educativa nell'individuazione di attività laboratoriali per favorire l'espressività e l'integrazione dei minori
<p>Attività 2.7 - Sviluppo di competenze sociali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Accompagnamento degli utenti nelle attività esterne alle comunità educative ● Affiancare gli operatori nelle attività, rivolte ai minori, di conoscenza ed orientamento al territorio e ai relativi servizi ● Affiancamento a livello relazionale e socializzante ● Supportare gli educatori nella organizzazione di attività volte alla analisi e valorizzazione delle potenzialità, capacità e conoscenze dei minori a livello relazionale ● Supportare l'équipe educativa nell'individuazione di attività per favorire l'espressività e l'integrazione dei minori
<p>Attività 3.1 - Supporto alla genitorialità (in coprogettazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborare con l'équipe per le attività organizzative e di contatto con l'utenza (prima accoglienza e informazioni di massima alle famiglie; contatto telefonico; supporto operativo al coordinatore del Servizio in situazioni di emergenza o di particolari contingenze) ● Aiutare le mamme con bambini ad acquisire competenze relazionali affiancando gli educatori preposti allo scopo. ● Elaborazione di materiale didattico ● Supporto nelle attività individuali e di gruppo
<p>Attività 3.2 – Supporto alla relazione mamma-bambino</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Affiancamento a livello relazionale e socializzante ● Aiutare le mamme con bambini ad acquisire competenze relazionali affiancando gli educatori preposti allo scopo ● Organizzare attività ludico-ricreative per mamme e figli/o ● Preparazione di materiali informativi/formativi
<p>Attività 3.3 – Supporto nell'acquisire autonomia personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Aiutare le mamme accolte allo studio per l'acquisizione della patente di guida o l'utilizzo del Personal Computer supportando gli educatori deputati allo scopo ● Supporto alle madri nella preparazione dei pasti ● Supporto nelle attività di routine e di cura dei neonati

**Attività 3.4 -
Migliorare la
conoscenza e fruizione
dei servizi territoriali
(in coprogettazione)**

- Accompagnamento delle madri nelle attività ludico-ricreative con i figli
- Affiancare le mamme per conoscere meglio i servizi sociali offerti dal territorio in cui vivono
- Affiancamento a livello relazionale e socializzante
- Accompagnamento degli utenti all'interno e all'esterno delle comunità ospitanti (per visite mediche, uscite ricreative, visite a parenti e amici, ecc.)
- Coadiuvare l'équipe educativa nella identificazione di opportunità sul territorio e all'interno della rete di soggetti che si occupano di accoglienza che si adattino alle diverse necessità e livelli di alfabetizzazione dei singoli
- Collaborare con l'équipe per le attività organizzative e di contatto con l'utenza (prima accoglienza e informazioni di massima alle famiglie; contatto telefonico; supporto operativo al coordinatore del Servizio in situazioni di emergenza o di particolari contingenze)
- Supporto alle attività di informazione e comunicazione con tutti gli utenti sia destinatari che beneficiari dei servizi per la promozione del Servizio Civile
- Ove possibile, pubblicizzazione dei risultati attraverso media e canali tradizionali
- Supporto nel coinvolgimento di enti territoriali e delle istituzioni
- Supporto in iniziative di educazione territoriale con particolare attenzione ai contesti di forte svantaggio socio-abitativo

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
SU00037	Casa Sant'Agata	Strada Bresciana	VERONA	147081	1
SU00037	Comunità educativa CA' SELLE'	VIA SCUOLE	SOMMACAMPAGNA	147117	1
SU00037	Casa San Francesco	Via Carampelle	MINERBE	147078	1
SU00037	Casa Artemisia	VIA PAPA GIOVANNI XXIII°	SONA	147050	1
SU00037	Casa residenziale per la tutela minorile "SAN GIOVANNI CALABRIA"	VIA FRANCESCO AGAZZI	MANTOVA	147076	1 (GMO: 1)
SU00037	Gruppo appartamento Il Faro	VICOLO POZZO	VERONA	147143	1 (GMO: 1)
SU00037	Casa Occasia	VICOLO POZZO	VERONA	147123	2 (GMO: 1)
SU00037	Casa Manitos De Angel	VIA OSLAVIA	LEGNAGO	147152	2 (GMO: 1)
SU00037	Casa Lulu	VICOLO POZZO	VERONA	147051	3 (GMO: 1)
SU00037A04	Comunità Casa Galbusera	Via Provinciale est	BUTTAPIETRA	147114	1
SU00037A05	Comunità Educativa Residenziale Eldorado	Via Santa Giuliana	VERONA	147120	1
SU00037A09	Casa don Nicola	Via Foscarino	SOAVE	211671	1
SU00522A00	ANTONIO PROVOLO	VIA AEROPORTO ANGELO BERARDI	VERONA	218014	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

I posti disponibili con solo vitto sono 17 di cui 5 dedicati a giovane minore opportunità Care Leavers.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Nessuno**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

A conclusione dell'anno di servizio civile si rilascerà l'attestazione specifica di certificazione delle competenze. Tale attestato è rilasciato dall'Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Infatti, dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione lavoro e consapevolezza dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio; altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti. Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è prevista in uno sviluppo settimanale di 42 ore con obbligo di presenza come da normativa vigente in tema di S.C.U. entro i primi 180 giorni, (sei mesi di servizio), sarà svolta nella sede di Verona – Via San Zeno in Monte 23

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le tematiche affrontate nella formazione specifica sono volte a mettere i volontari nella condizione di comprendere il contesto operativo, le finalità delle attività progettuali e le caratteristiche ed i fabbisogni dei beneficiari del servizio offerto cioè minori e neomaggiorenni italiani e stranieri nonché donne con bambini e, al contempo, di dotarli delle conoscenze necessarie per operare a supporto della équipe educativa e pedagogica impegnata nell'accoglienza.

La formazione sarà erogata attraverso:

- **Formazione d'aula**, fondamentale per trattare tematiche di tipo introduttivo e teorico (che corrisponde a circa il 50% del monte ore totale) comunque in forma dinamica con supporti tecnologici e videoproiezioni da formatori esperti con esperienze di Servizio Civile. La formazione di aula prevede principalmente la tecnica della lezione frontale e, in alcuni casi, l'analisi di casi guidata dal docente. È previsto il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

- **Formazione di tipo attivo e partecipato** (50% del monte ore totale) per declinare i contenuti teorici e permettere ai volontari di interiorizzarli e saperli applicare nella realtà. L'obiettivo di questa metodologia formativa è non solo, quello di incrementare le conoscenze degli OO.VV.S.C.U. su questioni tecniche o comportamentali, ma anche di sviluppare capacità di comprensione dei fenomeni e di lavoro in equipe.

Le principali tecniche utilizzate nella parte di formazione attiva sono invece:

- **Cooperative learning:** attraverso la guida del docente viene stimolato l'apprendimento all'interno del gruppo, stimolando i singoli ad aiutarsi reciprocamente
- **Esercitazioni individuali e di gruppo:** viene richiesto ai partecipanti, da soli o in gruppo, di applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci, che poi verranno confrontate e diverranno oggetto di ulteriore riflessione ed apprendimento
- **Role Play:** si richiede ai partecipanti di interpretare ruoli in interazione tra loro, riproducendo situazioni relazionali frequenti e/o particolarmente delicate. Questo metodo permette ai volontari di "esercitarsi" soprattutto dal punto di vista della relazione quotidiana con gli utenti del Servizio
- **Studio di caso:** il docente presenta ai partecipanti una situazione concreta e chiede loro di effettuare una analisi delle cause, degli elementi rilevanti o la presa delle decisioni più idonee e coerenti con la situazione
- **Problem solving:** tale metodologia che consente ai volontari di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche sia poste dal docente come esemplificative che riscontrate a seguito del primo periodo di attività. Attraverso il confronto reciproco e la guida del docente, i volontari sono chiamati a trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

In caso di formazione a distanza, l'istituto ha in essere tutta la tecnologia atta allo scopo, pur privilegiando la formazione in presenza. Vedasi tabella a seguire.

Luogo	Ore	Contenuti	Relatore
1. Casa San Benedetto	4	Accoglienza OO.VV.S.C.U. Contratti, Iban, Res. Fiscale, Cos'è il S.C.U. Mission dell'ente	Roberto Alberti resp. S.C.U.
2. Casa San Benedetto	8	Rischi e sicurezza sul lavoro	Gianfranco Sforini Ingegnere
3. Casa San Benedetto	8	Rischi e sicurezza sul lavoro	Gianfranco Sforini Ingegnere
4. Casa San Benedetto	4	I servizi sociali pubblici	Ass. Soc. Daniela Zanferrari
5. Casa San Benedetto	4	Fondamenti del processo penale minorile e giustizia riparativa	Masin dott. Silvio, Coordinatore generale
6. Casa San Benedetto	4	Tutele ed integrazione sociale delle donne vittime di violenza	Tesoro dott.ssa Benedetta Coordinatrice
7. Casa San Benedetto	4	Le autonomie dell'adulità	Roberto Alberti educatore

8. Casa San Benedetto	4	Il Target degli ospiti accolti e i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali	Tosetti dott. Alberto Coordinatore comunità educativa
9. Casa San Benedetto	4	Integrazione multiculturale dei minori stranieri non accompagnati	Zerbato dott.ssa Catia Coordinatrice di Servizio
10. Comunità educativa Eldorado	4	L'ospite con disagio psicosociale in comunità educativa mista.	Bocchiola dott.ssa Silvia Coordinatrice comunità Eldorado
11. Casa Residenziale S. Benedetto	4	Gestione dei conflitti e comunicazione efficace in clima complesso	Tosetti dott. Alberto Coordinatore comunità educativa
12. Casa San Benedetto	4	Il lavoro di rete dell'Ist. Don Calabria	Masin dott. Silvio Coordinatore generale
13. Casa Nazareth	4	Protezione internazionale e diritto d'asilo	Francesca Cucchi avvocato del Consiglio Italiano per i Rifugiati
14. Casa San Benedetto	4	La relazione educativa: risorse e nuclei complessi	Roberto Alberti educatore
15. Casa San Benedetto	4	La formazione permanente	Roberto Alberti educatore
16. Casa San Benedetto	4	Incontro delle equipe educative	RELATORE Masin dott. Silvio, Coordinatore generale
TOTALE	72	FORMAZIONE SPECIFICA	RELATORI

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Sinergie d'inclusione per educazione e assistenza nelle comunità territoriali

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi:



- Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze (Target correlato 5.1).
- Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un

servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali (**Target** correlato **5.4**).



- Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità (**Target** correlato **4.5**).



- Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti (**Target** correlato **3.8**).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promuovere il benessere psicofisico di minori stranieri non accompagnati, giovani in condizione di disagio sociale e di donne con figli.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

5 posti sono dedicati a giovani Care Leavers con certificazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si. 20 ore in gruppo e 5 individuali finalizzato all'inclusione socio lavorativa del giovane O.V.